

L'Emmanuele

Associazione Fides Onlus

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (To)
Ente Morale Riconosciuto D.P.R. n. 962 del 25/11/85
Codice fiscale n. 92001720017

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, CDM Bergamo



Anno XXVIII - N. 1 novembre 2020

SEDI OPERATIVE:

Accoglienza notturna anziani senza dimora

«CASA DEGLI AMICI»
Via Timavo, 68 - 20124 Milano
Tel/fax 02 67070963

Comunità pedagogico-riabilitative alcol-tossicodipendenti

«CA' NOSTRA»
Via Padre Mario Lupano, 2
20011 Corbetta (MI)
Tel/fax 02 97272500

«CA' NOSTRA»
Via A. Grandi, 5
20010 Mesero (MI)
Tel. 02 97289429

Case alloggio

«CA' NOSTRA»
Via P. Micca, 14
20010 Cornaredo (MI)
Tel/fax 02 91764072

«CASA DELL'EMMANUELE»
Strada Zea, 5 - 10040 Leinì (TO)
Tel/fax 011 9973883

«CASA CARLA MARIA»
Via padre Mario Lupano
ex Via Casale, 6
15032 Borgo San Martino (AL)
Tel/fax 0142 429155

Centro di ascolto

Via Marsala, 27
26841 Casalpusterlengo (LO)
Cell. 333 9735439

Cooperazione internazionale

«MISSIONE SAKALALINA»
E.K.A.R. B.P. 33
Ihosal - Madagascar
E-mail: sakalalina@gmail.com

Comunità familiare per minori gestita dalla Cooperativa «La Terra Promessa 2»

«CA' NOSTRA»
Strada Zea, 1 - 10040 Leinì (TO)
Tel/fax 011 9988284

Web: www.fidesonlus.org

E-mail: amici@fidesonlus.org

 Fides-Missione Sakalalina

Pensare e generare un mondo aperto

“Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti **un'aspirazione mondiale alla fraternità**”.

“Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare.

Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a se stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di “estasi”: uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò, «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso”.

**Dalla Lettera Enciclica “FRATELLI TUTTI”
del Santo Padre FRANCESCO**

L'Avvento ci prepara al Natale di Gesù.
Egli, “pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini” (Fil.2,6-7).

In questo tempo di pandemia Covid-19,
lasciamoci accompagnare da Lui...

è e sarà Natale! *Auguri!*



Tempo di cambiamenti

Come dice Papa Francesco nella lettera FRATELLI TUTTI, questa pandemia sta cambiando il nostro modo di pensare e di agire!

Anche noi abbiamo dovuto affrontare diversi cambiamenti, tra cui il tradizionale appuntamento trimestrale de L'Emmanuele, che quest'anno esce con un unico numero!

Abbiamo cercato di tenere i contatti e fornire aggiornamenti con due Newsletter inviate via mail.

A causa del Covid19 anche il consueto incontro annuale dei volontari, che di solito si svolgeva a settembre, è stato rimandato al prossimo anno.

Di seguito proviamo a sintetizzare i principali eventi di quest'anno per condividere il cammino svolto e le prospettive a riguardo delle accoglienze in Italia e della Missione di Sakalalina.

L'impegno per tutti è stato notevole, in particolare a livello organizzativo. Il nostro vice-presidente Davide Croci ha costantemente aggiornato le linee guida da rispettare nelle Case di accoglienza, pubblicandole anche sul sito web.

Pandemia: norme e decreti o divieti e imposizioni?

La pandemia ha scatenato diverse reazioni in ognuno di noi e più di tutto è emerso il senso di incertezza e impotenza di fronte ad un pericolo invisibile e grave. Quando il virus è arrivato in Italia, confrontandoci con i responsabili delle nostre case, con gli educatori e con gli ospiti, emergeva la paura di non saper cosa fare, di non essere pronti a gestire questo virus e l'indecisione nella scelta della cosa più giusta da fare.

Quando ci troviamo di fronte ad una situazione nuova, ad una esperienza mai vissuta prima d'ora, mi ritorna in mente l'insegnamento di Padre Lupano che ci invitava a far riferimento ai valori, ai principi veri della vita che ognuno di noi ha innati dentro di sé e che ha la possibilità di riscoprire nel periodo di permanenza nelle nostre case.

È con questo spirito che come Direttivo Fides ci siamo assunti l'incarico di tradurre per le nostre realtà i vari decreti, cercando di contestualizzarli e semplificarli.

È stato un esercizio utile anche per noi, per verificare che al centro dei nostri progetti educativi ci sia la persona, per riflettere sulla necessità primaria di prendersi cura di sé e degli altri, per dare punti di riferimento e rinnovare uno spirito di accoglienza.

Non consideriamo queste norme come un elenco di divieti stabiliti da altri e che solo rispettandoli si acquista il diritto di poter essere presenti nella società.

La vita è fatta di scelte che ognuno di noi è chiamato a fare nel rispetto della propria esistenza e del prossimo e l'attenzione che noi abbiamo verso il nostro prossimo dimostra l'attenzione che abbiamo verso noi stessi.

Non sono scelte facili, spesso è faticoso fare la cosa giusta, solo così però la "vita vera" continua, nonostante il virus.

Davide,
vice Presidente Fides

Casa degli Amici e Fondo nuove povertà

L'accoglienza ha riaperto a settembre, dopo la chiusura estiva, per n. 11 uomini senza dimora.

L'attività di aiuto alle Famiglie in difficoltà invece non si è mai fermata. Certamente le strutture del Comune e Caritas hanno sostenuto le Famiglie con aiuti alimentari, ma nelle famiglie con figli piccoli e grandi, vi è un insieme di necessità che non possono venire soddisfatte, specie quando i bonus o la disoccupazione (quando c'è) tarda ad arrivare...

Il Fondo Nuove Povertà, istituito dalla Fides, permette di contribuire in modo consistente per "ridare fiducia e sorriso" a tanti genitori.

In questi giorni abbiamo consegnato un computer rigenerato ad Alessandra di prima media!

Certamente tanti amici ci sono vicini e collaborano!

Mirella



FIDES ETS (Ente Terzo Settore)

La Riforma del Terzo Settore ha previsto sostanziali modifiche statutarie delle realtà associative in vista dell'iscrizione ad un unico Registro Nazionale (RUNTS) che comprenderà le seguenti tipologie: ETS (Ente Terzo Settore), APS (Associazione di Promozione Sociale) e ODV (Organizzazione di Volontariato).

Quando la Riforma sarà attiva (probabilmente a giugno 2021), la Fides diventerà ETS, perdendo quindi l'acronimo di Onlus.

Il 27 ottobre scorso i Soci della Fides hanno partecipato ad una Assemblea Straordinaria, in videoconferenza con la presenza del Notaio, per approvare il nuovo Statuto, come previsto dal Decreto 117/2017.

Il nuovo Statuto, oltre a prevedere il nuovo acronimo (ETS), descrive in modo aggiornato e completo tutte le attività che la Fides può svolgere.

Attendendo Natale nelle Ca' Nostra



Nella esperienza cristiana il Natale è il tempo del dono, è il tempo per riprendere in mano le radici di una storia che ci lega a tutta l'umanità. Nelle settimane che ci separano dalla Festa del Natale 2020 vogliamo assieme riflettere e condividere pensieri, momenti, incontri che ci facciano sperimentare la grandezza del dono, del: **"IO MI DONO"**. Del dono, non del regalo. Non abbiamo bisogno per stare bene di regali.

Abbiamo bisogno di donarci e di imparare a ricevere l'altro che si dona a noi.

Può sembrare una cosa facile ma in realtà non è così. Per donare occorre aver fatto e continuare a fare alcuni passaggi nella propria vita:

- conoscere se stessi, i propri limiti e i propri doni ricevuti;
- aver sperimentato e compreso che la nostra vita si realizza, cresce e diventa carica di frutti se sa donarsi e se sa donare i doni ricevuti;
- imparare a donare ogni giorno qualcosa della propria vita per creare una Comunità nella quale possiamo trovare la nostra casa come una famiglia;
- imparare a donare senza limiti, senza confini, perché siamo tutti una sola umanità con un grande Progetto: quello di **crescere come fratelli nella casa di tutti che è la nostra terra.**

Per raggiungere questi obiettivi esploreremo assieme dei momenti di riflessione di gruppo, quello della **'traccia'** settimanale in particolare nel confronto fra gli educatori e le persone accolte e impegnate in percorsi di riabilitazione. Produrremo del materiale che ci permetterà di lasciare un segno delle nostre riflessioni.

Inoltre, in questo anno 2020 **ci impegneremo a donare qualcosa ai nostri fratelli della Missione di Sakalalina in Madagascar** dove è presente il Gruppo Famiglia di Maria che ha collaborato con Padre Lupano nel dare vita all'Associazione Fides.

Proveremo infine a pensare un Progetto per **realizzare il Presepe nelle nostre Comunità**: oltre a quello tradizionale, uno all'esterno delle Case che sia il prodotto delle nostre riflessioni di questi due mesi.

Paolo Andreotti
Direttore di Ca' Nostra

Assemblea soci Fides Onlus

Quest'anno l'Assemblea dei soci si è svolta a luglio (e non ad aprile come di consueto), a causa del Covid19, con l'approvazione del bilancio economico-finanziario del 2019.

È stato inoltre approvato il **Bilancio Sociale 2019** che è la "fotografia" dell'attività svolta lo scorso anno.

I due Bilanci si possono trovare sul sito Fides www.fidesonlus.org. I Soci inoltre hanno votato per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

"I giorni della vita di ognuno di noi sono segnati dal ritmo eterno dell'amore di Dio"



Cara Antonietta,

tu sei stata per tutte noi una pioniera del gruppo 'Famiglia di Maria', organizzato da Padre Mario Lupano. A te abbiamo guardato per imparare a vivere nella quotidianità il nostro cammino di vocazione.

Grazie per il tuo esempio.

Anche adesso ci hai precedute...

Nella preghiera costante, con semplicità, fedeltà e gratitudine hai corrisposto alla Grazia divina e, quale vergine prudente, grande è la riserva di olio con cui, al suo

arrivo, hai accolto lo Sposo.

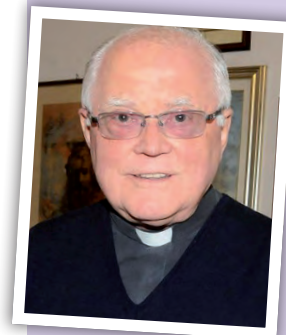
Da sempre, infatti, ti sei preparata all'incontro definitivo con Lui tenendo accesa la lampada della Fede, coltivando nell'attesa la Speranza, esercitando ogni giorno la Carità verso quanti hai avvicinato lungo il tuo cammino.

Innumerevoli persone ti hanno conosciuta durante i tuoi anni di studio e di insegnamento e nelle realtà parrocchiali in cui hai esercitato umilmente il tuo servizio come catechista, ministro dell'Eucarestia, amica di persone sole e bisognose di aiuto. Tutti ti hanno stimata e continueranno a custodire un ricordo bello di te.

La tua appartenenza alla 'Famiglia di Maria', a cui da giovanissima hai aderito, è stata caratterizzata da condivisione sincera e profonda: insieme abbiamo pregato e ricercato la Volontà di Dio confidando nella Sua Misericordia e affidandoci all'Amore materno di Maria.

Ora che sei presso Dio, intercedi per noi che siamo ancora in cammino, affinché viviamo ogni giorno fedeli alla nostra chiamata.

Le tue Sorelle



Ci è caro ricordare il Rev. **Don Bruno** che il 29 ottobre ha raggiunto il Paradiso. Nell'esercitare per lunghi anni il suo Ministero Sacerdotale a **Corbetta** ha sempre espresso vicinanza alla realtà Ca' Nostra: non mancava di interessarsi alla vita delle persone

presenti in Comunità, assicurava preghiere e puntualmente faceva pervenire i suoi auguri in prossimità delle festività.

Personalmente, di tanti aspetti belli e significativi, custodisco nel cuore in particolare una sua sollecitazione: **"Lasciamoci costantemente inebriare dalla presenza del Signore!"** ...condizione da lui assunta come stile di vita capace di contagiare.

Grazie Don Bruno. Immerso ora pienamente in Dio, continua a sorrirci e a benedire la tua amata Comunità parrocchiale.

Paola

Anna Mottes, volontaria odontotecnico, rientrata dopo sei mesi, è arrivata carica di progetti a sostegno della salute e dell'istruzione del circondario di Sakalalina.

"Progetto Am.A per chi ama!"



Nella brousse attorno a Sakalalina, i colori della natura circondano villaggi lontani e dispersi dove la vita scorre lentamente fra coltivazioni di riso e mandrie di zebù.

Per i bambini di queste comunità c'è l'esigenza di formazione, istruzione, prevenzione e supporto sanitario.

La visita ad alcuni villaggi come **Ambondro** e **Andemaka** ci ha fatto riflettere su queste priorità e si è così avviato il progetto "**Am.A**" (acronimo dei due villaggi) che consiste nella costruzione di edifici scolastici con aule complete di arredi e uno spazio da adibire a piccolo presidio sanitario. All'esterno i bagni ed un pozzo indispensabile per la fruizione di acqua che permetterebbe ai bambini di usufruirne per le esigenze primarie di igiene personale evitando così gravi malattie. Malattie che molte volte nascono dalla scarsa conoscenza e dalla mancanza di supporti, come potrebbe essere un semplice spazzolino da denti per la cura e la salute orale.

Al momento questi villaggi utilizzano come scuole strutture davvero obsolete, in alcuni casi fatiscenti e anche pericolose.

I pochi insegnanti fanno lezione a moltissimi bambini di età e classi diverse all'interno della stessa

aula, che è spesso una capanna di fango con tetto di paglia o lamiera pericolante.

In alcune aule non ci sono neanche i banchi e i bambini ascoltano le lezioni seduti a terra. Si possono ritenere fortunati se hanno una lavagna.

In queste condizioni non è facile motivare i maestri che vengono da fuori. Anche per loro è difficile accettare situazioni troppo proibitive.

Per questo vogliamo lanciare questo progetto ambizioso in un momento così difficile.

Seosterremo questo piccolo sogno, riusciremo con le scuole a raggiungere i più piccoli ed i giovani, cercheremo di dar loro un minimo di istruzione ed aiutarli a costruire insieme il loro futuro.

Anna



Dalla padella alla brace!

Dopo mesi di confinamento totale a Sakalalina a causa del coronavirus, a settembre sono arrivata in Italia con un volo speciale di "rimpatrio": ora sono bloccata qui senza poter fare programmi di ritorno.

Ho lasciato il Madagascar sempre più povero dopo mesi di lotta contro il virus. Dalle statistiche possiamo dire che a confronto di altri paesi europei e africani il Madagascar è stato fortunato per il numero più basso di contagiati, di casi gravi e di decessi da COVID19. Le misure molto restrittive prese ed osservate per evitare i contagi e la propagazione del virus hanno contribuito a limitare i contagi. Le cure organizzate a domicilio hanno avuto la prevalenza. Questo, forse anche grazie al clima, alle difese personali, e perché no alla medicina tradizionale ricca di piante e di risorse naturali, erbe, tisane medicinali di cui il Madagascar ne è ricco e ne fa ampio uso.



Anche a Sakalalina sono state adottate tutte le misure di prevenzione, grazie anche al progetto CEI che ci ha facilitati nell'acquisto di dispositivi di protezione per il personale dell'ospedale. I pochi casi positivi, provenienti dall'esterno, con l'isolamento e le terapie intensive pronte, si sono presto ristabiliti senza propagazione del virus.

Altra causa della povertà oltre al virus è la siccità. Da anni i cambiamenti climatici si fanno sentire pesantemente sul Madagascar, la scarsità delle piogge è sempre maggiore con l'aumento della temperatura e la mancanza di acqua. Le conseguenze sono **la malnutrizione e la fame**, soprattutto nelle regioni del sud dove la situazione è endemica con gravi effetti, **soprattutto nei bambini.**

Attualmente stiamo progettando di scavare tre pozzi in tre villaggi del comune di Sakalalina per dare acqua pulita da bere ai bambini della scuola.

Agnese